

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



Ieri è stata inaugurata la nuova stazione Ottaviano riqualificata. Slitta al 10 febbraio la riattivazione delle linee tranviarie 5, 14 e 19

Dopo la fermata di Spagna, lungo la linea A del metrò è stata ufficialmente presentata la "nuova" stazione di Ottaviano. I lavori di riqualificazione sono terminati il 23 dicembre. Ora è arrivata l'inaugurazione ufficiale, alla presenza del sindaco Roberto Gualtieri, dell'assessore alla Mobilità, Eugenio Patanè e del direttore generale di Atac, Alberto Zorzan. Nell'ambito del progetto di restyling delle stazioni della linea A, i lavori di rinnovo di Ottaviano hanno riguardato tutte le aree della stazione, dall'atrio alle banchine.

Restaurati anche i due mosaici presenti in stazione e rinnovata integralmente la segnaletica. Per limitare i disagi ai passeggeri, le attività più invasive sono state svolte la scorsa estate, quando la stazione è rimasta chiusa per 50 giorni. Successivamente alla data di riapertura, il 10 settembre 2024, gli interventi sono proseguiti senza interferire con il servizio. **Alcuni numeri dei lavori:** oltre 750 metri di percorsi Loges sono stati posati per

consentire a non vedenti e ipovedenti l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo; oltre 1400 mq di pareti in travertino sono state oggetto di restauro conservativo; oltre 3000 mq di soffitti e oltre 1000 mq di pareti sono stati restaurati; risolte 10 infiltrazioni nella zona delle banchine. Dopo Ottaviano, a breve è prevista l'inaugurazione ufficiale anche della nuova stazione Cipro. Dalle metro ai tram.

In via Prenestina, ha fatto sapere Atac, proseguono i lavori di riqualificazione della Tangenziale Est, eseguiti da Anas.

La riattivazione delle linee tram 5, 14 e 19, originariamente prevista per la mattina del 20 gennaio, sarà invece il 10 febbraio.

I collegamenti 5 e 14 restano quindi al momento sostituiti integralmente da bus. La 19, nella tratta piazza dei Gerani-Porta Maggiore è sostituita dalla linea bus 5; tra Porta Maggiore e viale Giulio Cesare c'è invece la 19 bus. Nella tratta Porta Maggiore-Valle Giulia è utilizzabile anche la linea tram 3.

I dettagli del servizio sostitutivo sono su atac.roma.it.

METRO BY NIGHT

Ultima corsa all'1.30, oggi e domani, per le metro A, B e B1

Oggi e domani, come sempre il venerdì e il sabato, le metropolitane A, B, B1 e C seguono l'orario prolungato, con le ultime corse dai capolinea che partono all'1,30 di notte.

Da ricordare, però, che sulla linea C sono in corso i lavori per il prolungamento del tracciato da San Giovanni al Colosseo. Fino al 27 di giugno,

dalle 21, ci sono i bus (con le linee MC Express e MC3) al posto dei treni. Dettagli sui cantieri sono sui siti internet romamobilita.it e atac.roma.it.

Sempre il venerdì e il sabato, **orario lungo anche per il tram 8.** Da piazza Venezia, ultima corsa alle 3,29; dal Casaleto alle 3.

QUESTA MATTINA

Sit-in a piazza Sant'Andrea della Valle, chiusure e bus deviati

Oggi in Centro, dalle 18 alle 20, è in programma una manifestazione in piazza Sant'Andrea della Valle, a poca distanza da largo Argentina e corso Rinascimento. **Per quel che riguarda la viabilità,** divieti di sosta scatteranno già diverse ore prime su piazza Sant'Andrea della Valle e in piazza Cairoli. Saranno anche temporaneamente disattivate le postazioni taxi presenti nell'a-

rea, con particolare riguardo alla postazione di largo Argentina. **Saranno possibili, inoltre, chiusure** al transito dalle 15 in via Arenula, largo di Torre Argentina, corso Vittorio Emanuele e corso Rinascimento. Per quanto riguarda il servizio di trasporto pubblico, **possibili temporanee deviazioni per le linee bus 30, 40, 46, 62, 64, 70, 81, 87, 492, 628 e 916.**

QUADRANTE SUD

Trigoria, da lunedì nuovo capolinea per 72 e 73 in via Guastalla

Da lunedì prossimo, 20 gennaio, nel quadrante sud della città è previsto un prolungamento di percorso per le linee bus 72 (capolinea metro B Laurentina-Trigoria) e 73 (Eur/piazzale dell'Agricoltura-Trigoria), con il nuovo capolinea che sarà spostato in via Guglielmo Guasta.

Resteranno invariati gli orari delle prime e ultime partenze. Li ricordiamo. Per la linea 72, dalla

stazione Laurentina prima e ultima corsa sono rispettivamente alle 5,30 e alle 24,10; da via Guasta alle 5,30 e alle 24.

Per la 73, invece, da piazzale dell'Agricoltura prima e ultima partenza sono alle 5,45 e alle 24,10 (nei festivi 5,30 e 24,10); da via Guglielmo Guasta alle 5 e alle 24,10 (nei festivi alle 5,30 e alle 24,10).

NELL'AREA DEL FORO ITALICO

Domenica la 26esima edizione della "Corsa di Miguel"

Domenica, tra le 6,30 e le 13 nell'area del Foro Italico è in programma l'edizione numero XXVI della "Corsa di Miguel", manifestazione dedicata al ricordo di Miguel Benancio Sanchez, poeta e podista argentino, scomparso, ovvero uno dei trentamila "scomparsi" durante la dittatura militare di Jorge Videla. Attesa la partecipazione di oltre 8mila atleti. Prevista una doppia gara: competitiva sui 10 km e non competitiva sui 3.

Le strade interessate dalla manifestazione: i lungotevere Maresciallo Diaz, Cadorna, Fellini, della Vittoria, piazza del Fante, viale Carso, via Chinotto, i lungotevere Oberdan e Flaminio, Ponte Risorgimento, piazza Gentile da Fabriano, lungotevere Thaon di Revel, piazza di Ponte Milvio, via Morra di Lavriano, viale delle Olimpiadi, viale dei Gladiatori, stadio Olimpico.

Ecco cosa è previsto sotto il profilo della viabilità. Dalle 6,30 alle 9 di domenica sarà chiuso il lungotevere Diaz. Dalle 9 saranno invece chiuse le altre strade interessate dalla corsa podistica. **Trasporto pubblico.** Dalle 6,30, saranno deviate le linee di bus C2, 32, 69, 200,

301, 446, 628 e 911. Dalle 9, poi, cambio di percorso anche per i collegamenti C3, 53, 201 e 280. Nelle ore di deviazione, **per la linea 628 il capolinea** della Farnesina (viale Volpi) sarà temporaneamente spostato su piazza Mancini. Possibile deviazione anche per la linea dei bus 226.

Sempre nell'area dello stadio Olimpico, **ma stasera, dalle 20,45 Roma-Genoa.** Divieti di sosta attorno all'impianto del Foro Italico. Lo stadio è servito da diciotto linee: 2, 23, 31, 32, 53, 69, 70, 89, 168, 201, 226, 280, 301, 446, 628, 910, 911, 982.





SICUREZZA STRADALE

Calo di incidenti e feriti, dati in flessione anche per l'inquinamento Primo bilancio di Bologna Città 30, aumenta la mobilità condivisa

Nessun pedone ucciso. In calo incidenti e feriti, forte riduzione degli interventi del 118 in codice rosso. Traffico e inquinamento in diminuzione, consistente aumento della mobilità condivisa e pubblica. Questo, in sintesi, il bilancio del primo anno di Bologna Città 30. Sono i numeri a raccontare il cambiamento della mobilità.

In forte calo il numero delle persone decedute sulla strada, quasi dimezzate (10, il 49% in meno), toccando su base annua il minimo storico dal 2013 a oggi (salvo il periodo Covid a mobilità limitata). Inoltre, per la prima volta dal 1991 (il dato Istat più vecchio disponibile a livello cittadino), nessuna persona a piedi è stata uccisa sulle strade di Bologna: sono infatti zero i pedoni deceduti e si riducono del 16% quelli investiti.

Il calo generalizzato di incidenti e persone ferite, il dimezzamento delle persone decedute e l'azzeramento dei pedoni uccisi segnano una netta inversione di tendenza rispetto al passato sulla sicurezza stradale in città, confermano in concreto che velocità più basse sono decisive per ridurre la probabilità e la gravità degli incidenti, e sostanziano quel "Vai piano, salva una

vita" al centro della campagna di comunicazione di Bologna Città 30. Il dato di zero pedoni morti sulle strade cittadine, poi, è unico, come detto, nelle statistiche Istat relative all'intera rete viaria nel Comune di Bologna dal 1991.

La velocità è la violazione più ricorrente negli incidenti. Per quanto riguarda le possibili cause dell'incidentalità, è interessante l'analisi delle violazioni a norme di comportamento del codice della strada accertate dalla Polizia locale di Bologna in occasione di incidenti stradali nell'intero 2024: nettamente in cima alla classifica risulta la velocità eccessiva (40,3%). Seguono: la mancata precedenza a veicoli a motore, biciclette e pedoni (19,9%), le manovre non corrette (11%), il mancato rispetto dei semafori e della segnaletica orizzontale e verticale (9,2%), la guida sotto effetto di alcol o droga (5,3%).

Per quel che riguarda i flussi di traffico, si registra una flessione di circa il 5% su base annua, corrispondente a oltre 11.000 veicoli in meno transitati nel giorno ferial medio (215mila nel 2024 rispetto a 226mila di media 2022-2023). Di contro, infatti, si è registrato un rilevante aumento dei flussi di biciclette: +10%, corrispon-

dente a oltre 140mila transiti su due ruote in più soltanto considerando i 3 punti della città monitorati in modo continuo nel corso del 2024. Forte crescita del servizio di bike sharing, mentre anche l'utilizzo dei servizi di car sharing ha visto un aumento medio del 44%, passando da 47,5 nel 2023 a 68,6 nel 2024. Per l'incremento dei viaggi sul Servizio Ferroviario Metropolitano, nel confronto tra il 2024 e il 2023

l'intero sistema ha registrato a livello metropolitano un +17% di viaggi, da 30 a 35,2 milioni, considerando i passeggeri saliti e discesi.



IN ITALIA E ALL'ESTERO

In Europa negli anni Novanta le prime esperienze con capofila Graz A Roma si lavora su interventi di rigenerazione urbana e "black point"

La "soglia" 30 ha esordito in Italia nel 2021 a Olbia. La città nel nord-est della Sardegna è stata la prima ad abbassare la velocità a 30 chilometri orari su tutto il territorio comunale. Poco più di venti anni prima, era stata invece Cesena a sperimentare il limite su una singola strada urbana, sulla scorta di esempi che arrivavano, già all'inizio degli anni Novanta, da diverse città europee con capofila Graz, in Austria, la prima in Europa ad introdurre i 30 chilometri orari

sulla quasi totalità delle strade urbane. Le Zone e le Città 30 hanno alle spalle storia e numeri che ne confermano l'efficacia tra le azioni per incrementare la sicurezza stradale.

E le Zone 30 sono uno degli strumenti scelti anche dall'Amministrazione capitolina, in un ambito più vasto di interventi per la rigenerazione urbana che va oltre la limitazione della velocità, per arrivare a vere e proprie isole ambientali, come nel caso di Casal Bertone, Ostia Antica, Quadraro Vecchio, Fonte Meravigliosa e piazza dei Ravennati, mentre interventi di pedonalizzazione e Zone 30 sono stati realizzati a Casal Monastero/viale Ratto delle Sabine, largo Millesimo, via delle Terme Deciane e nell'intersezione via Tor de'Schiavi/via dei Platani. Non solo limitazioni, ma studio degli attraversamenti, eliminazione delle barriere architettoniche, una redistribuzione degli spazi dove non sia



il traffico delle auto a prevalere in termini di spazio e velocità. Un lavoro e una progettualità che si affianca agli interventi sui "black point", gli incroci stradali pericolosi dove nel corso degli anni si sono registrati più incidenti gravi. I primi interventi hanno messo in sicurezza gli incroci di via Nomentana/Corso Trieste/Spallanzani, via Nomentana/Zara, Corso Trieste/Zara/Alessandria e tra via Cardinal Pacca e via San Pio V.

